

enne zero

PUNTO

AVVOCATI E PROFESSIONISTI NEGOZIATORI

e



l'invisibile del conflitto

Presentano il Corso di Formazione

Conflict Surfer

Maestri nell'arte del surfare sul conflitto

“Per surfare sul conflitto occorre immergersi dentro il mare dei propri conflitti per poi riemergere dalle perturbazioni emozionali e imparare a stare in equilibrio sulla cresta delle onde.

Tutto ciò rappresenta un per-corso in cui è necessario capire i venti, le maree, le correnti, le stagioni, i principi della crescita e del decadimento, in modo che ogni azione possa far uso di questi elementi e non lottare contro di essi.”

Il Direttore del Corso
Avv. Tiziana Fragomeni

Sommario

PREMESSA	3
OBIETTIVI DEL CORSO	4
METODOLOGIA	4
STRUMENTI.....	4
CARATTERISTICA SPECIFICA DEL CORSO	4
STRUTTURA E DURATA DEL CORSO	5
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	5
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA, SCIENTIFICA E AMMINISTRATIVA DEL CORSO	6
INFORMAZIONI SUL CORSO	7
DESTINATARI.....	7
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
CRITERI DI SELEZIONE ED ISCRIZIONE.....	7
REQUISITI DI AMMISSIONE.....	7
NUMERO DEI POSTI	7
MODALITÀ DI FREQUENZA AL CORSO	7
QUOTA DI ISCRIZIONE	7
SEDE DEL CORSO.....	7
DOCENTI E CALENDARIO	8
CORPO DOCENTE	8
DURATA E CALENDARIO DIDATTICO.....	10
TITOLO E STAGE	12
TITOLO RILASCIATO	12
POSSIBILITA' DI STAGE.....	12
CONTATTI	13

PREMESSA

Questo Corso non dà crediti di alcun tipo, non è erogato da un ente di formazione accreditato e non rilascerà un titolo ministeriale, ma è un *per-corso* che nasce dal frutto di anni di lavoro sul tema del conflitto che ha consentito di comprendere che il primo e ineludibile aspetto per chi voglia imparare l'arte del "surfare sui conflitti" è immergersi, attraverso un lavoro su di sé, dentro il mare dei propri conflitti, attraversarli per riconoscerne l'origine, riemergere dalle onde emozionali per imparare a navigarli e infine surfarci sopra, trasformandoli in maestri.

Per arrivare a trasformare il conflitto in maestro occorre accettare l'esistenza dei conflitti nella propria vita, lavorare sul loro senso, sul perché li attraiamo, sui nostri automatismi e condizionamenti, per poi cambiare completamente la propria visione permettendo così agli antagonisti di diventare prima allenatori e poi i nostri migliori alleati. Da questo momento in avanti si è pronti per diventare maestri, eccellendo per scienza e abilità nell'arte del surfare sui conflitti tanto da poterla insegnare ad altri.

Quest'arte non si apprende sui libri di scuola in quanto, pur essendo i dati teorici la base necessaria per lo studio del conflitto, nessun sapere teorico sullo stesso può ritenersi sufficiente per imparare a uscire fuori dal meccanismo automatico della contrapposizione.

Per diventare infatti dei *Conflict Surfer*, ovvero maestri nell'arte del surfare sui conflitti, è necessario confrontarsi con i propri vissuti e le modalità attraverso cui il proprio stile di relazione si esprime, acquisire una consapevolezza dell'aggressività, implicitamente o esplicitamente veicolata nella relazione tra individui e delle paure a questa sottostanti.

Chi, pur preparato tecnicamente ad una nuova e più evoluta modalità di gestione dei conflitti, ne resta invischiato, si spaventa o contrattacca alla prima difficoltà relazionale, ben difficilmente potrà aiutare altre persone ad apprendere l'arte del surfare sui conflitti. Pertanto, ***conditio sine qua non dell'iscrizione*** a questo *per-corso*, che si fonda su situazioni individuali e di gruppo emotivamente intense, che costituiscono una parte significativa e non eludibile dell'itinerario di formazione, **è la specifica e profonda motivazione così come anche la disponibilità:**

- a "mettersi in gioco", lavorando, anche, sulla consapevolezza dei propri problemi comunicativi e conflitti relazionali, quale base di partenza del *per-corso*;
- all'individuazione dei conflitti più diffusi e percepiti come più gravi che inficiano le nostre relazioni;
- all'analisi delle modalità abitualmente utilizzate per la loro gestione;
- ad esercitare la volontà di apprendere dai propri conflitti per trasformarli in maestri.

DIDATTICA

OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo principale del Corso è la formazione di "Conflict Surfer", ovvero Maestri nell'arte del surfare sui conflitti, che è applicabile in vari ambiti.

A tale scopo il Corso si propone di:

- *fornire una conoscenza* sul tema del conflitto e le sue dinamiche, unitamente agli strumenti e le tecniche per gestirlo costruttivamente;
- *imparare a gestire* le emozioni e l'ansia per sostenere un discorso davanti a un pubblico;
- *rendere efficace* la comunicazione con un uditorio, attraverso tecniche di public speaking;
- *generare una coerenza* emozionale, ovvero una integrazione tra corpo e mente che favorisca il naturale processo di gestione delle proprie emozioni, attraverso le tecniche del counseling;
- *promuovere la capacità* di ascolto delle dinamiche d'aula e di gestione di eventuali ostacoli al processo di apprendimento;
- *favorire la conoscenza* dei modelli di progettazione e gestione di interventi formativi in funzione degli obiettivi didattici.

I settori in cui impiegare le competenze acquisite nel Corso sono molteplici in quanto il bisogno di luoghi per la composizione dei conflitti e di interventi di educazione alla relazione è ampio, inversamente proporzionale alla carenza dell'offerta di servizi, privati e pubblici.

METODOLOGIA

Il corso prevede l'utilizzo di metodologie e tecniche didattiche attive con sperimentazione pratica delle nozioni apprese attraverso il coinvolgimento diretto dei partecipanti.

Saranno proposti momenti di esposizione teorica al fine di approfondire i principali contenuti e consolidare gli apprendimenti che emergeranno dal confronto in aula.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione della pratica dei partecipanti in modo da favorire il collegamento tra quanto proposto in aula e la loro esperienza concreta.

STRUMENTI

- Esercitazioni;
- analisi di casi e di auto-casi;
- questionari di auto-valutazione sugli stili conflittuali;
- materiale didattico su supporto cartaceo;
- riferimenti bibliografici.

CARATTERISTICA SPECIFICA DEL CORSO

La peculiarità del corso si esprimerà in modo particolare nei seguenti presupposti:

1. La presenza prevalente dello stesso docente per tutta la durata delle attività professionalizzanti. Altri docenti ruoteranno attorno a questa figura centrale che garantirà l'unitarietà del percorso e la coerenza del processo di formazione.
2. Il numero degli ammessi è limitato ad un massimo di quindici persone, così da permettere un vero intervento di formazione individualizzata.
3. La centralità delle attività esperienziali (esercitazioni, simulate, "letture conflitti", *workshop*), in grado di fornire una migliore comprensione delle dinamiche sottese

agli scambi di relazione e alla genesi dei conflitti. Tali attività faranno riferimento a un modello di gestione dei conflitti elaborato da Tiziana Fragomeni e prevedranno l'utilizzo di metodi e tecniche provenienti dal Metodo O.A.S.I. e da altre aree attinenti la consapevolezza di sé e la sensibilità comunicativo-relazionale.

STRUTTURA E DURATA DEL CORSO

Il Corso si sviluppa su 144 ore di cui 100 esperienziali.

L'organizzazione del corso prevede 21 mezze giornate di quattro ore e 6 weekend che si svolgeranno in un arco temporale di 6 mesi, con inizio il 15 febbraio e chiusura il 16 luglio 2017 (per il calendario completo, vedi Calendario Didattico).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1) Seminari didattici ed esperienziali sul conflitto (a cura di Tiziana Fragomeni)

I seminari didattici verteranno sul tema del conflitto attraverso lezioni frontali, lavori a diade, lavori individuali e gruppi di lavoro, simulazioni, "letture di conflitti" e *role-playing*. Il suddetto tema verrà declinato attraverso una metodologia induttiva, ovvero partendo direttamente dalle esperienze dei corsisti tramite la narrazione di loro conflitti. I seminari saranno progettati e gestiti in modo tale da favorire la capacità di "leggere" i conflitti, comprendere quali dinamiche avvengono nell'aula e favorire gli apprendimenti relativi ai saperi di base della formazione, attraverso l'acquisizione di metodi e strumenti di intervento necessari all'insegnamento.

2) Laboratori di arte performativa attoriale (a cura di Lorenza Pisano)

I laboratori hanno come scopo la ricerca di un approccio individuale alla gestione del rapporto con il pubblico, attraverso lo studio dell'allenamento specifico che fanno gli attori e dei principi base del Playback Theatre. Tale approccio mira a far sì che ogni allievo scopra il proprio modo di stare davanti al pubblico con tranquillità ed efficacia, trovando un equilibrio tra sensibilità e tecnica: gestendo le emozioni e l'ansia, calibrando l'uso della voce e del corpo, imparando, infine, a relazionarsi con lo spazio circostante e con l'uditorio.

Per le lezioni è necessario un abbigliamento comodo e di munirsi di calzettoni antiscivolo. Durante il corso verrà chiesto di imparare a memoria brevi testi.

3) Seminari sulle abilità comunicative (a cura di Arturo Maniaci)

I seminari hanno come oggetto le tecniche di comunicazione al pubblico e l'*ars* retorica. Lo scopo è apprendere e sviluppare le abilità oratorie, insite in ciascun individuo, e rendere più efficace la comunicazione con un uditorio più o meno vasto. Si propongono, quindi, come percorsi formativi volti a potenziare la propria capacità comunicativa e di ascolto per utilizzarla come strumento efficace nel momento relazionale. Il metodo proposto sarà interdisciplinare, perché verranno impiegati strumenti propri delle scienze della comunicazione, della logica, dell'analisi del linguaggio, della retorica forense, della psicologia.

4) Laboratori di coerenza emozionale (a cura di Carlo Fragomeni)

I laboratori metteranno in luce come creare integrazione tra corpo e mente al fine di favorire il naturale processo di gestione delle proprie emozioni. Comprendersi prima di comprendere, imparando a riconoscere le emozioni fondamentali per distinguerle da sentimenti e stati d'animo. Attraverso i laboratori i partecipanti struttureranno le tecniche adatte ad ascoltare i

propri interlocutori soffermandosi prima su tematiche prettamente conoscitive, riguardanti il conflitto generato, e successivamente ponendo se stessi al cuore del centro emozionale dell'altro, imparando a gestire anche le emozioni di quest'ultimo. Un vero viaggio in se stessi e nel mondo dell'altro, un mondo più appartenente a noi di quanto sia possibile immaginare.

5) Seminari sulle dinamiche d'aula e sulla progettazione (a cura di Salvatore Pappalardo)

L'obiettivo è fornire un insieme di strumenti e di conoscenze per gestire le dinamiche d'aula e comprendere come progettare al meglio un intervento formativo in funzione degli obiettivi didattici assegnati. Per questa ragione verranno affrontati specifici aspetti delle dinamiche d'aula e dei meccanismi di apprendimento: la dimensione informativa, quella affettivo-relazionale, quella partecipativa e quella esplorativa. Attraverso esempi ed esercitazioni verranno presi in considerazione i principali modelli teorici di riferimento, le problematiche e le strategie didattiche più utilizzate.

6) Conflict coaching (a cura di Tiziana Fragomeni)

Ciascun partecipante avrà la possibilità di ricevere una consulenza personalizzata inerente un proprio conflitto con lo scopo di mettere in luce gli strumenti di gestione più appropriati. La consulenza si svolgerà davanti alla classe che avrà così la possibilità di assistere in diretta per apprendere tecniche e strumenti di "lettura" del conflitto.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA, SCIENTIFICA E AMMINISTRATIVA DEL CORSO

- Direttore del corso, responsabile scientifico, progettista del Corso e coordinatore:
Tiziana Fragomeni.
- Segreteria amministrativa:
Cecilia Isola.
- Tutor d'aula:
Paola Perrone, *tutor* esperta di progettazione, metodologie e didattiche applicate per la gestione dei laboratori.
- Consiglio del Corso:
sarà composto dal Direttore del Corso e dai docenti.

Il corso potrà avvalersi del contributo di docenti universitari, avvocati ed esperti nazionali ed internazionali di gestione dei conflitti.

INFORMAZIONI SUL CORSO

DESTINATARI

Data la trasversalità della tematica e del metodo di lavoro, il corso è valido per avvocati ed operatori del diritto, dirigenti, manager, educatori, psicologi, commercialisti, medici.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi al corso è necessario iscriversi entro il 31 gennaio 2017, compilando la scheda di iscrizione allegata.

CRITERI DI SELEZIONE ED ISCRIZIONE

Nel caso le domande pervenute fossero superiori al numero massimo previsto, la Commissione di valutazione, costituita dal Direttore del Corso e dai membri del Consiglio del Corso, effettuerà la selezione tenendo conto dei *curriculum* presentati e della data di iscrizione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Al Corso possono accedere coloro che sono in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento, della laurea triennale ovvero della laurea specialistica e che hanno frequentato corsi sulla gestione dei conflitti. Possono essere ammessi, anche se non laureati, quanti siano molto motivati al percorso formativo e abbiano significative esperienze professionali. Il Consiglio del Corso valuterà le singole candidature.

NUMERO DEI POSTI

Il Corso è a numero chiuso. Il numero minimo dei posti è fissato in 10, il massimo è 15. Qualora non venisse raggiunta la soglia minima di iscrizione il Corso non sarà attivato.

MODALITÀ DI FREQUENZA AL CORSO

Il Corso è a frequenza obbligatoria; saranno ammesse assenze per un massimo corrispondente al 15% delle ore di formazione.

QUOTA DI ISCRIZIONE

L'importo della quota di iscrizione per la frequenza del Corso è di euro 2.500,00.
Per i soci di Enne.Zero è di euro 2000,00.

SEDE DEL CORSO

Viale Piave 40/A, Milano, presso l'Associazione SpazioSintesi.

DOCENTI E CALENDARIO

CORPO DOCENTE

Tiziana Fragomeni



Avvocato, mediatore, negoziatore e formatore in tecniche di negoziazione, mediazione e gestione costruttiva dei conflitti. Responsabile scientifico dell'Associazione enne.zero, membro del Consiglio Direttivo di Progetto Conciliamo e coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico, da anni progetta, organizza e conduce workshop, corsi ed eventi in materia di negoziazione, gestione dei conflitti e mediazione per enti pubblici e privati. Autrice di testi in materia di mediazione e conflitto.

Lorenza Pisano



Attrice professionista diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Insegna recitazione al teatro Litta di Milano ed in altre scuole milanesi, curando anche i testi e gli allestimenti degli spettacoli finali. Attrice di Playback Theatre e formatrice nell'ambito della comunicazione, è attiva da quindici anni in teatro, cinema, televisione, spot pubblicitari.

Arturo Maniaci



Professore aggregato di Istituzioni di diritto privato presso Università degli Studi di Milano. Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto contrattuale, successorio e processuale civile. Ha svolto numerose relazioni a convegni in materia giuridica e ars oratoria organizzati da Università, Istituzioni, Ordini professionali e società private.

Carlo Fragomeni



Laureato in scienze politiche indirizzo sociologia generale, esperto in comunicazione e gestione dei conflitti intra-psichici ed emozionali. Counselor somato-relazionale e insegnante di bioenergetica. Svolge da più di un decennio attività rivolte alla relazione di aiuto e ridimensionamento del proprio spazio vitale. Presidente dell'associazione culturale "Respira e ascolta" (centro polifunzionale per il benessere e la salute sito in Varese).

Salvatore Pappalardo



Laureato in Filosofia e Scienze Cognitive e Processi Decisionali, è Responsabile del coordinamento didattico della Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri al cui interno presidia le attività connesse alla formazione e ai servizi di orientamento: dalla progettazione didattica alla comunicazione, passando per la gestione dell'aula, il coordinamento dei progetti e il tutoraggio. Svolge inoltre attività di promozione, progettazione e realizzazione di workshop dedicati alla gestione dei conflitti e ai bias decisionali. Su questo tema ha contribuito con diverse pubblicazioni, elaborando delle mappe mentali per facilitare l'apprendimento di un approccio orientato alla gestione costruttiva del conflitto.

DURATA E CALENDARIO DIDATTICO

Le attività del Corso saranno articolate secondo un calendario prefissato che prevede mezza giornata alla settimana ed un week-end al mese.

Le date sono le seguenti:

- mercoledì 15 febbraio dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 22 febbraio dalle 14.30 alle 18.30;
- sabato 25 febbraio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
- domenica 26 febbraio dalle 10.00 alle 13.00;
- mercoledì 1 marzo dalle 14.30 alle 18.30;
- giovedì 9 marzo dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 15 marzo dalle 14.30 alle 18.30;
- sabato 11 marzo dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
- domenica 12 marzo dalle 10.00 alle 13.00;
- mercoledì 22 marzo dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 29 marzo dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 5 aprile dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 12 aprile dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 19 aprile dalle 14.30 alle 18.30;
- sabato 22 aprile dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
- domenica 23 aprile dalle 10.00 alle 13.00;
- mercoledì 26 aprile dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 3 maggio dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 10 maggio dalle 14.30 alle 18.30;
- sabato 13 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
- domenica 14 maggio dalle 10.00 alle 13.00;
- mercoledì 17 maggio dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 24 maggio dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 31 maggio dalle 14.30 alle 18.30;
- martedì 6 giugno dalle 14.30 alle 18.30;

- sabato 10 giugno dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
- domenica 11 giugno dalle 10.00 alle 13.00;
- mercoledì 21 giugno dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 28 giugno dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 5 luglio dalle 14.30 alle 18.30;
- mercoledì 12 luglio dalle 14.30 alle 18.30;
- sabato 15 luglio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00;
- domenica 16 luglio dalle 10.00 alle 13.00.

TITOLO E STAGE

TITOLO RILASCIATO

Al termine del Corso, previa verifica della frequenza, ai corsisti che abbiano svolto le attività previste dal programma didattico-formativo e abbiano adempiuto agli obblighi previsti, con superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un Attestato di frequenza da parte del responsabile scientifico di Enne.Zero.

POSSIBILITA' DI STAGE

Sarà possibile sperimentare le abilità acquisite nel Corso attraverso la progettazione e la co-docenza nei laboratori di Enne.Zero.

CONTATTI

Per informazioni di carattere organizzativo e didattico:

Coordinatore didattico: avv. Tiziana Fragomeni (email info@tizianafragomeni.it, tel. 335.5217158).

Referente organizzativo: avv. Cecilia Isola (email cecilia.isola@icloud.com, tel. 349.7802407).

Tutor d'aula: dott.ssa Paola Perrone (email paola.perrone3@gmail.com, tel. 328.9725472).

Sito internet: www.ennepuntozero.org